

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

289^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 18 GENNAIO 1996

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente ROGNONI,
indi del vice presidente PINTO

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3	PROGRAMMA DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA	
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	3	Integrazioni	Pag 8
INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO		CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA	8
Discussione e ritiro di proposta:		INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO	
PRESIDENTE	4, 5, 6	Ripresa della discussione:	
FERRARI Karl (<i>Misto-SVP</i>)	4, 10	PRESIDENTE	9
* PREIONI (<i>Lega Nord</i>)	4 e passim	Verifica del numero legale	9
CARCARINO (<i>Rifond. Com.-Progr.</i>)	5	DISEGNI DI LEGGE	
CARZANIGA, <i>sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica</i> ..	5	Seguito della discussione:	
MATTEJA (<i>Misto</i>)	6	(2298) <i>Conversione in legge del decreto-legge 20 novembre 1995, n. 492, recante disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali dell'area di Bagnoli (Relazione orale):</i>	
Verifica del numero legale	7	PREIONI (<i>Lega Nord</i>)	10
SUI LAVORI DEL SENATO		CAPONI (<i>Rifond. Com.-Progr.</i>)	11
PRESIDENTE	7		

Votazione nominale con scrutinio simultaneo	Pag. 11	DISEGNI DI LEGGE	
SUI LAVORI DEL SENATO		Annunzio di presentazione	Pag. 13
ZACCAGNA (<i>Forza Italia</i>)	11	Apposizione di nuove firme	13
FLORINO (<i>AN</i>)	12	Assegnazione	13
		Cancellazione dall'ordine del giorno	14
ALLEGATO		GOVERNO	
		Trasmissione di documenti	14
COMMISSIONI PERMANENTI		Richiesta di parere su documenti	14
Variazioni nella composizione	13		
		N. B. - <i>L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore</i>	

Presidenza del vice presidente ROGNONI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 10).
Si dia lettura del processo verbale.

MEDURI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Armani, Baccarini, Bo, Bobbio, Cuffaro, De Luca, Di Maio, Fanfani, Manieri, Palumbo, Passigli, Peruzza, Sartori, Secchi, Stajano, Terzi, Torlontano, Valiani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Speroni, a Strasburgo, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Coviello, Dujany e Visentin, in Palestina, come osservatori, in occasione delle elezioni politiche.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Preannuncio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Poichè nel corso della seduta potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico, decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, primo comma, del Regolamento.

Discussione e ritiro di proposta di inversione dell'ordine del giorno

FERRARI Karl. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARI Karl. Signor Presidente, abbiamo constatato ieri e l'altro ieri che sul disegno di legge n. 2298, relativo alla conversione in legge del decreto-legge 20 novembre 1995, n. 492, recante disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali dell'area di Bagnoli, è stato ripetutamente richiesto il numero legale e, essendosene ripetutamente constatata la mancanza, è stato necessario interrompere le sedute del Senato.

Devo constatare che anche adesso non c'è in Aula il numero legale e chiedo pertanto, per non perdere ulteriormente tempo, un'inversione dell'ordine del giorno, anticipando la discussione del disegno di legge n. 2349, di conversione in legge del decreto-legge 1° dicembre 1995, n. 512, recante disposizioni urgenti per l'ottimale funzionamento ed organizzazione dei commissariati di Governo, sul quale certamente non ci sono conflittualità tra i vari Gruppi.

Anche questo è un provvedimento urgente, importante per tutto il paese e non solo per una zona, che credo potremo discutere in poco tempo, visto che è stato trovato anche un accordo nella 1ª Commissione. Potremo poi, quando sarà presente un numero maggiore di colleghi, continuare con l'esame del disegno di legge sul risanamento dei siti industriali dell'area di Bagnoli.

PREIONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* PREIONI. Signor Presidente, prima di tutto vorrei un'informazione dal Governo, cioè se è vero che il decreto-legge che riguarda Bagnoli è già stato reiterato. Si è sparsa questa notizia poco fa, però non ho ancora avuto la possibilità di verificare che effettivamente sia così. Prima di prendere posizione a favore o contro la proposta del senatore Ferrari Karl, chiedo che venga data l'eventuale conferma ufficiale dell'avvenuta reiterazione del decreto-legge e anche se il testo è identico a quello precedente oppure se sono state apportate spontaneamente dal Governo delle modificazioni.

PRESIDENTE. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 56, comma terzo, del Regolamento, sulla proposta del senatore Ferrari Karl, di inversione dell'ordine del giorno, potranno intervenire un oratore a favore ed uno contro, per non più di dieci minuti ciascuno.

CARCARINO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARCARINO. Signor Presidente, non sono affatto d'accordo con il collega Preioni. Sulla stampa si legge che il Consiglio dei ministri ha reiterato il decreto così com'è.

Noi, signor Presidente, abbiamo avuto il compito di lavorare nell'interesse del paese e per la soluzione dei problemi che abbiamo davanti. La Lega si è opposta fino a ieri, credo sbagliando.

Se il decreto è stato reiterato così com'è, come dice la stampa, al Parlamento interessa poco, perchè non è stato ancora pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, dato che buona parte di noi aveva l'intenzione di licenziare un testo snello, trasparente, migliore e che garantiva i 601 lavoratori che fino al 31 dicembre 1995 erano in cassa integrazione guadagni e che non sappiamo che fine faranno... (*Commenti del senatore Preioni*). Stia tranquillo, senatore Preioni. State calmi. Questo fa parte dell'interesse del paese. Se poi il paese per voi finisce in Lombardia, c'è anche un'altra parte che è importante per noi.

Il nostro compito è quello di licenziare un testo, votando sette-otto emendamenti per dare al Governo un elemento di cui tenere conto; sono emendamenti importantissimi, almeno lo è quello che riguarda i 601 lavoratori, che non sappiamo che fine faranno e che il decreto prevede dovranno essere utilizzati in via prioritaria per i lavori di smantellamento, bonifica e risanamento. Dato che questi lavoratori non sono neanche più - signor Sottosegretario, me ne dia atto anche lei - in cassa integrazione, li dobbiamo tutelare; è un compito nostro.

FANTE. Venite in Aula, allora!

CARCARINO. Ritengo allora, signor Presidente, che i sette-otto emendamenti debbano essere votati; la Lega Nord smetta di fare un ostruzionismo sterile e ci faccia lavorare, perchè è dall'11 gennaio che non riusciamo a licenziare il testo per colpa vostra... (*Proteste dal Gruppo Lega Nord. Commenti dal Gruppo Progressisti-Federativo*).

Signor Presidente, queste sono le motivazioni del mio voto contrario alla richiesta del senatore Karl Ferrari. Parliamo di fatti: il testo non è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*; la stampa afferma che il Governo lo ha reiterato così com'è; il nostro compito, dal momento che i termini per la conversione del decreto scadono il 22 gennaio, è quello di lavorare ancora su di esso, sempre che la Lega non continui ad opporsi. Non ci vorrebbe più di mezz'ora per approvare il provvedimento. Dichiaro quindi il mio voto contrario alla richiesta avanzata.

PRESIDENTE. Poichè il senatore Preioni ha chiesto alcuni chiarimenti, chiedo al rappresentante del Governo se intende fornirli.

CARZANIGA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Onorevoli senatori, il decreto-legge è stato reiterato nello stesso identico testo - nè, mi viene detto, sarebbe stato possibile fare diversamente - in cui è pervenuto qui al Senato inizialmente.

Inoltre, a mio sommosso avviso, sarebbe opportuno che il Senato fornisse indicazioni su come vede la struttura di questo decreto-legge, di modo che il ritorno del testo al Senato possa essere facilitato dall'ampio esame e dall'approfondita discussione avvenuta prima in Commissione ed attualmente in corso in quest'Aula.

PREIONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Preioni, può intervenire nella discussione un senatore a favore della richiesta del senatore Karl Ferrari, come prevede il Regolamento. Se lei intende parlare a favore, può intervenire, ma non intendo riaprire la discussione. Contro la richiesta ha già parlato il senatore Carcarino ed è sufficiente.

PREIONI. Il senatore Carcarino è intervenuto in veste di relatore.

PRESIDENTE. No, è intervenuto come senatore e comunque, anche quale relatore sul disegno di legge n. 2298, è sempre un oratore intervenuto in senso contrario alla richiesta.

Chiedo quindi chi intende intervenire a favore della richiesta del senatore Karl Ferrari.

MATTEJA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEJA. Signor Presidente, intendo intervenire a favore della proposta del collega Ferrari Karl. Insisto con il dire che il caso Bagnoli va affrontato con una cautela assai maggiore. Non concordo completamente con il collega Carcarino, che è anche mio collega in sede di Commissione; non accetto quindi accuse secondo cui il decreto non procede nel suo iter per colpa di una parte di questo Parlamento.

Il decreto-legge su Bagnoli è l'ennesima farsa che per l'ennesima volta sta mettendo di fronte al paese mille lavoratori in cassa integrazione che devono per forza prendere lo stipendio: mettiamoli in parallelo ai disoccupati della Val d'Ossola, del Canavese e ad altri che hanno perso il posto di lavoro e non percepiscono lo stipendio; questi cassintegrati devono lavorare ed essere produttivi, non assistiti!

BERTONI. Ma sono lavori produttivi.

MATTEJA. Quindi, il caso Bagnoli può essere affrontato in modo serio, corretto, procedendo ad un risanamento, senza buttare 340 miliardi dello Stato, nonostante quanto abbia detto il collega Carcarino, giacchè l'Iri e le società partecipate sono dello Stato. Il risanamento va operato in altro modo.

Quindi, per quanto, mi riguarda appoggio pienamente la richiesta del collega Karl Ferrari. *(Applausi dal Gruppo Lega Nord).*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di inversione dell'ordine del giorno.

PREIONI. Signor Presidente, a nome del prescritto numero di senatori, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della richiesta di inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Senatore Preioni, l'articolo 56, comma 3, del Regolamento, sul caso specifico dell'inversione dell'ordine del giorno stabilisce

che il Presidente decide e comunque, ove l'Assemblea sia chiamata ad esprimersi, la votazione viene effettuata per alzata di mano. Non è prevista su questa richiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo. A meno che lei non voglia chiedere semplicemente la verifica del numero legale.

PREIONI. Allora, signor Presidente, prima che si passi alla votazione sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata una richiesta di verifica del numero legale.

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO. Accattoni!

STEFANI. Voi, siete accattoni!

PRESIDENTE. Il Senato non è in numero legale. Suspendo pertanto la seduta per un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 10,20, è ripresa alle ore 11,20).

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta.

Comunico ai senatori che la Conferenza dei Capigruppo, riunitasi poco fa, ha stabilito all'unanimità che nel corso della prossima settimana venga discussa in Assemblea la legge comunitaria. Le Commissioni competenti sono pertanto autorizzate a riunirsi al fine di riferire all'Aula nella giornata di mercoledì 24 o, se strettamente necessario, di giovedì 25.

Nel corso della settimana saranno altresì discusse le ratifiche di accordi internazionali definite in Commissione.

Per quanto riguarda le sedute della prossima e della successiva settimana, i Presidenti dei Gruppi hanno convenuto che l'Aula si riunisca nel pomeriggio della giornata di martedì e nella mattina delle giornate di mercoledì e giovedì. Sempre all'unanimità, i Presidenti dei Gruppi hanno concesso alle competenti Commissioni la deroga per procedere nella trattazione dei disegni di legge sull'usura e sul finanziamento dei partiti.

Programma dei lavori dell'Assemblea, integrazioni

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato - ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento - la seguente integrazione al programma dei lavori del Senato fino al mese di marzo 1996.

- Disegno di legge n. 1600-B - Legge comunitaria (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*)

Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Nel corso della stessa riunione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha adottato - ai sensi del successivo articolo 55 del Regolamento - il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 23 gennaio al 1° febbraio 1996.

			- Seguito dei decreti-legge non conclusi nella precedente settimana	
			- Disegno di legge n. 2365 - Decreto-legge n. 529 sugli uffici scolastici nelle nuove province (<i>Presentato al Senato - scade il 16 febbraio 1996</i>)	
			- Disegno di legge n. 2396 - Decreto-legge n. 567 sulla Regione Friuli-Venezia Giulia (<i>Presentato al Senato - scade il 28 febbraio 1996</i>)	
Martedì	23	gennaio	(pomeridiana) (h. 17)	- Disegno di legge n. 1600-B - Legge comunitaria (<i>Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati</i>)
Mercoledì	24	»	(antimeridiana) (h. 10)	- Ratifiche di accordi internazionali
Giovedì	25	»	(antimeridiana) (h. 10)	- Disegno di legge n. 2397 - Decreto-legge n. 568 sull'utilizzazione di fondi per interventi in campo sociale (<i>Presentato al Senato - scade il 28 febbraio 1996</i>)
				- Disegno di legge n. 2399 - Decreto-legge n. 572 sul personale dell'Amministrazione penitenziaria (<i>Presentato al Senato - scade il 2 marzo 1996</i>)
				- Disegno di legge n. 2402 - Decreto-legge n. 1 sulla missione di pace in Bosnia (<i>Presentato al Senato - scade il 2 marzo 1996</i>)

Martedì	30	gennaio	(pomeridiana) (h. 17)	<ul style="list-style-type: none"> - Seguito dell'esame dei decreti-legge non conclusi nella precedente settimana - Disegno di legge n. 2403 - Decreto-legge n. 2 sul differimento termini Ministero affari esteri (<i>Presentato al Senato - scade il 2 marzo 1996</i>) - Disegno di legge n. 2409 - Decreto-legge n. 3 sul lavoro portuale (<i>Presentato al Senato - scade il 3 marzo 1996</i>) - Disegno di legge n. 2411 - Decreto-legge n. 542 sui centri di assistenza fiscale (<i>Presentato al Senato - scade il 26 febbraio 1996</i>) - Disegno di legge n. 2412 - Decreto-legge n. 544 su editoria e diritti d'autore (<i>Presentato al Senato - scade il 26 febbraio 1996</i>)
Mercoledì	31	»	(antimeridiana) (h. 10)	
Giovedì	1°	febbraio	(antimeridiana) (h. 10)	

Il calendario potrà essere integrato con l'esame dei decreti-legge definiti dalle Commissioni.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di inversione dell'ordine del giorno avanzata in precedenza dal senatore Ferrari Karl.

Ripresa della discussione dell'inversione dell'ordine del giorno

PREIONI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo pertanto la seduta per un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 11,30, è ripresa alle ore 12,35).

Presidenza del vice presidente PINTO

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

FERRARI Karl. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARI Karl. Signor Presidente, ritiro la mia richiesta di inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Seguito della discussione del disegno di legge:

(2298) Conversione in legge del decreto-legge 20 novembre 1995, n. 492, recante disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali dell'area di Bagnoli (Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2298.

Ricordo che nel corso della seduta di ieri si è svolta la discussione generale ed hanno avuto luogo le repliche del relatore e del Governo. Sono stati anche illustrati, come gli onorevoli senatori ricorderanno, gli emendamenti all'articolo 1.

L'Assemblea dovrà ora pronunziarsi sul seguente ordine del giorno:

Il Senato,

impegna il Governo a reperire le risorse finanziarie per la copertura delle spese preventivate per il recupero delle aree demaniali, compresi gli arenili ed i fondali di cui al decreto-legge 20 novembre 1995, n. 492, anche attraverso l'intensificazione della lotta alla camorra ed il ricavato dalla confisca dei beni accumulati con le attività illecite della malavita organizzata.

9.2298.6.

CARCARINO, NAPOLI, DONISE, SICA, PONTONE,
VILLONE, PREIONI, BERTONI, FLORINO

PREIONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PREIONI. Signor Presidente, chiedo che la votazione sull'ordine del giorno in esame venga effettuata mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno n. 6, presentato dal senatore Carcarino e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale.

(Commenti dal Gruppo Progressisti-Federativo).

MANIERI. Un voto, ne mancava uno.

CAPONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPONI. Signor Presidente, a mio giudizio è del tutto evidente che c'è il numero legale e che il risultato è frutto di un errore delle apparecchiature elettroniche.

PRESIDENTE. Senatore Caponi, la ringrazio dell'avvertenza. Tuttavia, ho il dovere di rendere pubblico all'Aula il risultato che viene dal meccanismo elettronico.

Sui lavori del Senato

ZACCAGNA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZACCAGNA. Signor Presidente, visto l'andamento di questa seduta e visto che nel pomeriggio è convocata altra seduta alle ore 17, tenuto conto della situazione nazionale di difficoltà nei trasporti - in particolare, numerosi aeroporti del Nord d'Italia sono chiusi per nebbia o hanno comunque agibilità limitata; è in corso uno sciopero a singhiozzo dei Vigili del fuoco e quindi molti aeroporti non garantiscono i voli; inoltre, è difficile in questo momento effettuare prenotazioni per i treni, in quanto anche i terminali funzionano male - propongo di sconvocare fin d'ora la seduta di questo pomeriggio per dare a tutti la possibilità di rientrare con tranquillità nei collegi.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, la proposta del senatore Zaccagna, di sconvocare la seduta di questo pomeriggio, si intende accolta.

FLORINO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FLORINO. Signor Presidente, intendo intervenire sulla proposta del senatore Zaccagna. Il Gruppo Alleanza Nazionale è contrario a sconvocare la seduta del Senato di questo pomeriggio ed intende quindi mantenere la seduta convocata alle ore 17.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, poichè sulla proposta del senatore Zaccagna vi è l'opposizione del Gruppo di Alleanza Nazionale, essa non può essere accolta.

Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 17, con lo stesso ordine del giorno. *(Proteste dai Gruppi Lega Nord e Forza Italia).*

La seduta è tolta (ore 12,45).

Allegato alla seduta n. 289**Commissioni permanenti, variazioni nella composizione**

Su designazione del Gruppo Progressisti-Verdi-La Rete, la senatrice Abramonte è entrata a far parte della 6ª Commissione permanente, in sostituzione del senatore Mancuso, passato ad altro Gruppo.

Disegni di legge, annuncio di presentazione

In data 17 gennaio 1996, sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

CURTO. - «Modifiche e integrazioni alle norme per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica» (2454);

NAPOLI, PALOMBI, DEMASI, LA LOGGIA, CORMEGNA, COSTA, BELLONI, FRONZUTI, COZZOLINO, RECCIA, NATALI, GRIPPALDI, CARNOVALI, FAVILLA, PINTO, GALLOTTI, ALÒ, SCIVOLETTO, CORASANITI, GERMANÀ e RIANI. - «Abrogazione dei commi da 163 a 167 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in materia di tasse automobilistiche» (2455);

LA LOGGIA. - DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - «Modifiche alla Parte II della Costituzione della Repubblica italiana» (2456).

Disegni di legge, apposizione di nuove firme

In data 17 gennaio 1996, il senatore Merigliano ha dichiarato di apporre la propria firma ai disegni di legge nn. 333, 374, 414, 505, 550, 551, 853, 1067, 1168, 1245, 1260, 1296, 1322, 1346, 1388, 1545, 1668, 1698, 1793, 1813, 1934, 1997, 2037, 2043, 2137 e 2215.

In data 17 gennaio 1996, il senatore Germanà ha dichiarato di apporre la propria firma al disegno di legge n. 2215.

Disegni di legge, assegnazione

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

- in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

DEMASI ed altri. - «Modifiche e integrazioni alla legge 8 giugno 1990, n. 142, recante ordinamento delle autonomie locali» (2359), previo parere della 2ª Commissione;

alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

BELLONI e BRICCARELLO. - «Nuove norme in materia di pubblicità» (2361), previ pareri della 1ª e della 2ª Commissione.

Disegni di legge, cancellazione dall'ordine del giorno

I disegni di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1995, n. 487, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309» (2292) e «Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1995, n. 489, recante disposizioni urgenti in materia di politica dell'immigrazione e per la regolamentazione dell'ingresso e soggiorno nel territorio nazionale dei cittadini dei Paesi non appartenenti all'Unione europea» (2294) sono stati cancellati dall'ordine del giorno per decorso del termine di conversione dei decreti-legge.

Governo, trasmissione di documenti

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, le comunicazioni concernenti la nomina della dottoressa Paola Pulga Leggio e della dottoressa Luisa Menegazzo Fabrizi a dirigenti generali del Ministero della sanità.

Tali comunicazioni sono depositate in Segreteria, a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, con lettera in data 4 gennaio 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9 della legge 16 aprile 1987, n. 183, progetti di atti comunitari.

Tali progetti saranno deferiti, a norma dell'articolo 144, commi 1 e 4, del Regolamento, alle Commissioni permanenti e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee, secondo le rispettive competenze, e sono a disposizione degli onorevoli senatori presso l'Ufficio dei rapporti con gli Organismi comunitari.

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro delle finanze ha trasmesso, con lettera in data 15 gennaio 1996, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, la richiesta di parere par-

lamentare sulla delibera adottata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 21 dicembre 1995 per il cambio della destinazione d'uso di compendi immobiliari in Roma, da destinare ad uffici finanziari (n. 111).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla Commissione parlamentare per le questioni regionali, che dovrà esprimere il proprio parere entro il 7 febbraio 1996.

